



Un nuovo caldo agosto avvolgerà il Pio Borgo. Il tono sarà dimesso per la responsabile scelta, finalizzata al contenimento della diffusione del virus Covid-19, di rinunciare agli appuntamenti estivi che davano corpo all'Agosto Mormannese. Nella tradizione di Mormanno agosto è anche mese di novità editoriali che neanche il virus riesce ad inibire e un nuovo libro d'arte del Maestro Rocco Regina si presenta col suo caratteristico odore di inchiostro fresco. Per i tipi della Apollo Edizioni di Bisignano è uscito in questi giorni "Cromatismi in Rotazione".

Questa nuova opera vede la luce dopo sette anni dal precedente "Orizzonti in divenire" pubblicato nel 2013 da Lepisma di Roma, libro che appartiene alla storia di Rocco Regina e dell'arte a Mormanno, opera che segnò uno spartiacque nella tradizione pittorica dell'artista mormannese e dell'incontro dei suoi colori con i versi del poeta Francesco M.T. Tarantino.

Questo nuovo volume sviluppa i suoi contenuti sulla scia di quel primo introvabile libro ed anche in questa nuova opera pittura e poesia si incontrano. Il percorso parte proprio dallo snodo in cui Rocco Regina abbandonò, anche se mai completamente, il figurativo per avventurarsi sui suoi tortuosi ed inquietanti sentieri dell'astratto, mossi da moti dell'inconscio. Questa transizione, fortemente caldeggiata da Francesco M.T. Tarantino, ha attratto Regina che non ha più abbandonato il nuovo corso, anche dopo la prematura morte del poeta mormannese. Quell'incontro artistico ha fortemente influenzato l'evoluzione pittorica di Rocco Regina che non ha interrotto la sua sperimentazione e la ricerca su quel solco tracciato da Tarantino.

Questo nuovo volume si presenta per molti aspetti innovativo rispetto al precedente, anche se ad una valutazione superficiale potrebbe sembrare simile. Il Maestro Regina, probabilmente assorto lui stesso davanti ai suoi lavori, ha cercato di sviluppare quell'idea originale in cui la poesia interpretava l'opera pittorica, dimostrandosi fortemente determinato a farle oltrepassare la linea del confine raggiunto. Ne è scaturita la ricerca di una nuova frontiera.

Il Maestro si è cimentato col quasi impossibile obiettivo di rimodulare il concetto dello spazio immaginativo che gravita attorno ad un quadro. Per fare questo ha escogitato un originale criterio di partenza che lo ha indotto a realizzare una serie di opere quadrate, complessivamente venti quadri. La rinuncia al consueto perimetro rettangolare delle tele, gli ha consentito di proporre lo stesso quadro secondo quattro punti di vista differenti determinati da una rotazione di novanta gradi dell'opera, senza un eccessivo sconvolgimento armonico, dovuto all'effetto della rotazione stessa.

Regina ha fatto seguito a questa geniale trovata proponendo a quattro poeti di interpretare ognuno una vista diversa dello stesso quadro.

Una chiamata alla creazione dei versi che risulta come un inatteso regalo per i quattro artisti che sono stati convocati per essere a loro volta concreti pilastri di questa originale sperimentazione. I quattro artisti sono Rosanna Filomena, Gerardo Melchionda, Antonella Multari e Ferdinando Paternostro.

Il risultato complessivo dell'opera è di estremo interesse per chiunque si lascia rapire dalla curiosità per questa architettura creata dal Maestro Regina.

*Cromatismi in Rotazione* è un'opera originale, uno scrigno in cui colori e versi si intrecciano in visioni multiple da cui scaturiscono evanescenti emozioni. Un libro che proviene da lontani *Orizzonti in divenire* ed è al contempo germoglio e lievito per nuove sperimentazioni.

Impreziosisce l'opera una bella postfazione a tutto tondo di un poeta di lungo corso, Stanislao Donadio che ristora il lettore con questa sua interpretazione finale. Al Maestro Regina il merito di aver osato questo progetto e di avergli dato concretezza e materia in questo volume dedicato alla madre ed all'amico Francesco M.T. Tarantino. Alla casa Editrice Apollo di Antonietta Meringola di Bisignano il merito della pubblicazione. A me è stata affidata la prefazione al volume e con questa sua scelta Rocco Regina ha inteso onorare la nostra amicizia e le lunghe discussioni su un progetto ampiamente condiviso e più volte aggiustato e calibrato fino alla sua definitiva struttura.

La chiusura di questa breve nota la chiedo in prestito a Giovanni Pistoia, grande maestro della parola scritta, che in un suo recente post su *Facebook* parlando di questo volume, tra altre cose belle ha scritto questa meraviglia:

*“Per ora voglio solo dire che le immagini più belle e le poesie più profonde sono le due fotografie, che raffigurano l'artista con la mamma novantanovenne, (deceduta qualche tempo dopo mentre percorreva le alture dei cento anni). Una delle due ancora più dolce e affettuosa dell'altra: Rocco che lavora con la mamma accanto non potendola lasciare un istante da sola. E qui mi piace pensare a Giuseppina Minervini, la mamma, che lavora tenendo vicino il bambino Rocco non potendolo lasciare da solo perché troppo birichino. Qui c'è tutta l'umanità dell'artista, dell'uomo che ci ricorda che non tutto è perduto: si può ancora amare, di un amore che non conosce aggettivi. Grazie Rocco per il bel regalo...”*

Lusingato per essere il fortunato autore dei due scatti, frammenti di eternità, di Rocco e Zia Peppina contenuti nel volume non posso che accodarmi al ringraziamento di Giovanni ed esprimere a Rocco la mia gratitudine per la sua arte, per la sua amicizia e per questo bel libro che è per tutti un generoso dono.